



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
U.O.B. S.1.1. "VAS,VIA e VInCA"
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 3326 del 12/10/2022

Rif. prot. n. _____ del _____

Oggetto: C.P. n. 2081 – [ID 8660] Ministero dell'Interno - *Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano Nazionale Sicurezza per la legalità 2021-2027"* - Rilascio parere di cui all'art 12 del D.Lgs 152/06.

Trasmissione a mezzo pec

Ministero della Transizione Ecologica
va@pec.mite.gov.it

In riferimento alla procedura in oggetto indicata, questo Dipartimento, chiamato in consultazione sul rapporto preliminare di assoggettabilità, nella qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale (SCMA), preso atto delle motivazioni e delle conclusioni di cui al Parere tecnico n. 281 del 30/06/2020 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali della Regione Siciliana, allegato e parte integrante e sostanziale del presente parere, ritiene che il redigendo "*Piano Nazionale Sicurezza per la legalità 2021-2027*" non sia da assoggettare alla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Dirigente Generale
Giuseppe Battaglia

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Il Funzionario Direttivo P.O.

Antonino Polizzi

Allegato: Parere tecnico C.T.S. n. 281 del 02/09/2022



Codice procedura: 2081

Classifica: PT_000_VAS2081

Autorità procedente: MINISTERO DELL'INTERNO

Procedimento: “Procedura di verifica assoggettabilità a valutazione ambientale strategica. Richiesta parere tecnico ai sensi del D.A. 265/2021 art.3 punto 1 lett d)”.

OGGETTO: “PN Sicurezza per la legalità 2021-2027”

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SIVVI.

PARERE C.T.S. n. 281/2022 del 02/09/2022

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: “Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento” ed il successivo comma 3-bis: “L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente”;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015.

Commissione Tecnica Specialistica- cod. 2081 - art.3 punto 1 lett d)- D.A. 265/2021. Min Interno – Parere tecnico sull' assoggettamento a VAS del Piano Nazionale Sicurezza per la legalità 2021-2027



Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021, che disciplina il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

Visto il D.A. n. 116 del 27.05.2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS

Commissione Tecnica Specialistica- cod. 2081 - art.3 punto 1 lett d)- D.A. 265/2021. Min Interno – Parere tecnico sull' assoggettamento a VAS del Piano Nazionale Sicurezza per la legalità 2021-2027



Visto il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA la nota prot. 60233 del 09/08/2022 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente ha trasmesso alla CTS la documentazione relativa al "*Piano Nazionale Sicurezza per la legalità 2021-2027*" ai fini della formulazione di un parere tecnico sulla documentazione posta in pubblicazione sul portale del Ministero della Transizione Ecologica all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8884/13073>.

PRESO ATTO che il Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana è stato individuato quale Soggetto Competente in Materia Ambientale (SCMA) dal Ministero dell'Interno, che con nota prot. DRA n. 57268 del 29/07/2022, ha comunicato l'avvio della fase di consultazione (ex art. 12 comma 1 del D. Lgs. 152/2006) al Rapporto preliminare ambientale del Piano in oggetto.

Letto il "Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica".

RILEVATO che il PN, redatto nell'ambito dell'Obiettivo strategico di policy 1 (OP1) 1 "*Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)*" (ex art. 5 del Regolamento di Coesione), si propone di contrastare e prevenire i fenomeni criminali attraverso investimenti mirati, basati sull'applicazione di tecnologie digitali evolute, finalizzati prioritariamente alla qualità, all'efficacia ed all'interoperabilità dei sistemi informativi ai fini della rilevazione dei possibili fenomeni criminali, nonché della prevenzione e contrasto all'illegalità.

RILEVATO che il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS è redatto in coerenza con il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e riporta tutte le informazioni previste dall'allegato I alla Parte seconda.

RILEVATO che nel RPA, con riferimento a ciascuno dei punti dell'Allegato 1, vengono fornite le informazioni che di seguito si riportano per ciascuno di essi (in corsivo le parti riportate testualmente).

Commissione Tecnica Specialistica- cod. 2081 - art.3 punto 1 lett d)- D.A. 265/2021. Min Interno – Parere tecnico sull' assoggettamento a VAS del Piano Nazionale Sicurezza per la legalità 2021-2027



- 1. caratteristiche del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi: a. in quale misura il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- b. in quale misura il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- c. la pertinenza del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- d. problemi ambientali pertinenti al programma;*
- e. la rilevanza del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

Il Piano prevede la realizzazione di interventi all'interno di un unico Asse, suddiviso in due Linee di azione. "L'Asse (Rafforzare le azioni volte al contrasto della corruzione, della criminalità e dei comportamenti illeciti attraverso sistemi digitali avanzati) mira a migliorare la qualità, la sicurezza e l'efficienza dei sistemi informativi, delle piattaforme e dei servizi digitali atti a promuovere la legalità e la sicurezza per cittadini e imprese, attraverso l'armonizzazione di sistemi considerati poco coerenti sul piano tecnologico tra il livello nazionale e quello locale e l'interoperabilità di dati e informazioni tra pubblico e privato. L'Asse si suddivide in 2 Linee di Azioni:

A. Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni della PA: tale linea intende favorire lo sviluppo e il potenziamento di sistemi informativi finalizzati a supportare l'azione di prevenzione e contrasto da parte della Pubblica Amministrazione alle diverse forme di illegalità che compromettono lo sviluppo del territorio.

- al miglioramento della capacità di contrasto alle infiltrazioni criminali nella PA e nei settori produttivi anche attraverso il potenziamento del sistema multimediale di bordo degli operatori impegnati nel controllo del territorio;
- alla creazione di specifiche piattaforme, anche di tipo investigativo, volte a identificare e prevedere comportamenti fraudolenti mediante l'analisi delle relazioni esistenti tra soggetti e la creazione di una mappa di tipo Network Analysis;

B. Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche: la linea di azione intende migliorare l'interoperabilità dei sistemi informativi per il contrasto di crimini quali frodi, economia sommersa e corruzione, attraverso la condivisione di informazioni provenienti da diverse fonti.

- In tale contesto si propone di sostenere, a titolo esemplificativo, interventi indirizzati:
- all'interoperabilità dei sistemi informativi e alla condivisione delle informazioni tra organismi pubblici per consentirne il pieno riuso;
 - a potenziare i sistemi integrati di monitoraggio, controllo e supporto decisionale (come la Smart Mapping Interface) anche per garantire un sistema di telecomunicazione interoperabile con tutti i sistemi degli Enti di soccorso presenti sul territorio;
 - allo sviluppo di piattaforme integrate di tipo data mesh che consentano di unire i dati delle Pubbliche Amministrazioni mediante nodi specializzati per dominio e creare una vista integrata dei soggetti e degli operatori economici;

Commissione Tecnica Specialistica- cod. 2081 - art.3 punto 1 lett d)- D.A. 265/2021. Min Interno - Parere tecnico sull' assoggettamento a VAS del Piano Nazionale Sicurezza per la legalità 2021-2027



- *allo sviluppo di sistemi informativi di interoperabilità delle banche dati pubbliche (INPS, INAIL, AGCM, etc.), che consentano di aggiornare e ottimizzare il patrimonio informativo della PA, in riferimento ad imprese ed operatori economici, per creare un rating di affidabilità a tutela della legalità nel mercato del lavoro;*
- *alla realizzazione di data center sicuri e affidabili in cui consolidare le infrastrutture digitali per abbattere lo spreco di risorse e aumentare la sostenibilità ambientale e la sicurezza”.*

Contributo del programma al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile

Il Programma, oltre alla coerenza con l'obiettivo strategico 1, contribuisce anche agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 e dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile. In particolare, il PN contribuisce all'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 "Pace, giustizia e istituzioni forti" con particolare riguardo ai seguenti traguardi:

- ridurre in maniera significativa il finanziamento illecito e il traffico di armi, potenziare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di crimine organizzato
- ridurre la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme
- garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli
- garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali
- consolidare le istituzioni nazionali più importanti, anche attraverso la cooperazione internazionale, per sviluppare ad ogni livello, in particolare nei paesi in via di sviluppo, capacità per prevenire la violenza e per combattere il terrorismo e il crimine.

Analogamente, il PN contribuisce alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) ed in modo diretto alla macroarea PACE con riferimento a tutti gli obiettivi strategici nazionali della scelta "Assicurare la legalità e la giustizia":

Il PN contribuisce altresì, sempre nell'ambito della SNSvS, al raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti nell'ambito dei Vettori di Sostenibilità ed in particolare alla "Modernizzazione della pubblica amministrazione e riqualificazione della spesa pubblica".

2. caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- a. probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- b. carattere cumulativo degli impatti;*
- c. natura transfrontaliera degli impatti;*
- d. rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- e. entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- f. valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: i. delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- g. impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale*

Nel RPA, con riferimento alle caratteristiche degli impatti, si legge:

Commissione Tecnica Specialistica- cod. 2081 - art.3 punto 1 lett d)- D.A. 265/2021. Min Interno – Parere tecnico sull' assoggettamento a VAS del Piano Nazionale Sicurezza per la legalità 2021-2027



“Sintesi dei potenziali effetti del Programma sull’ambiente

Non si valuta alcun impatto sull’ambiente derivante dalle tipologie di azioni proposte.

Le operazioni finanziabili, infatti, hanno ad oggetto forniture quali reti tecnologiche, software, sistemi gestionali, banche dati, piattaforme e altre infrastrutture immateriali, utili al perseguimento degli obiettivi descritti. Nell’ambito dell’Asse non è prevista la realizzazione di lavori a carattere infrastrutturale. Le operazioni finanziabili, infatti, hanno ad oggetto forniture quali reti tecnologiche, software, sistemi gestionali, banche dati, piattaforme e altre infrastrutture immateriali, utili al perseguimento degli obiettivi descritti. In tale contesto, non sono previsti lavori a carattere infrastrutturale”.

.....Le prime valutazioni effettuate sulle tipologie di operazioni/interventi/azioni previsti dal PN “Sicurezza per la legalità” 2021 – 2027 portano ad escludere impatti ambientali significativi e ad affermare la coerenza del Programma con il principio DNSH di cui al Regolamento (UE) 2021/852 (c.d. regolamento sulla tassonomia) entrato in vigore il 12 luglio 2020,

Tutte le valutazioni fatte hanno considerato in particolare:

- le caratteristiche degli interventi, la durata e la natura degli eventuali lavori;*
- le caratteristiche delle aree oggetto di intervento*
- la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti legati alla realizzazione dei lavori.*

Sulla base di tali caratteristiche non sono stati rilevati impatti sull’ambiente e rischi per la salute umana. Non è stato pertanto necessario procedere ad una valutazione degli impatti cumulati nonché dell’estensione e della durata degli stessi.

RILEVATO che nel RPA viene pure proposta una valutazione di conformità al principio “non arrecare danno significativo (dnsh)” al fine di prevenire inclusione di attività o tipi di azioni nel programma che potrebbero causare danni significativi.

RILEVATO e CONSIDERATO che nel RAP si perviene alla conclusione che “*per le azioni previste dall’Asse 1, che non prevedono l’esecuzione di lavori infrastrutturali ma unicamente l’acquisizione di forniture e servizi, l’impatto sull’ambiente appare nullo*”.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO E VALUTATO che la procedura riguarda il Piano Nazionale Sicurezza per la legalità 2021-2027 proposto dal Ministero dell’Interno nell’ambito dell’Obiettivo strategico di policy 1 (OP1) 1 “*Un’Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC)*” (ex art. 5 del Regolamento di Coesione).

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano si propone di contrastare e prevenire i fenomeni criminali attraverso investimenti mirati, basati sull’applicazione di tecnologie digitali evolute, finalizzati prioritariamente alla qualità, all’efficacia ed all’interoperabilità dei sistemi informativi ai fini della rilevazione dei possibili fenomeni criminali, nonché della prevenzione e contrasto all’illegalità.

Commissione Tecnica Specialistica- cod. 2081 - art.3 punto 1 lett d)- D.A. 265/2021. Min Interno – Parere tecnico sull’ assoggettamento a VAS del Piano Nazionale Sicurezza per la legalità 2021-2027



CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano è redatto in coerenza con il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e riporta tutte le informazioni previste dall'allegato I alla Parte seconda.

CONSIDERATO che azioni proposte nel Piano sono di natura immateriale e non prevedono l'esecuzione di lavori infrastrutturali ma unicamente l'acquisizione di forniture e servizi.

CONSIDERATO E VALUTATO che è possibile e ragionevole escludere che il Piano possa comportare rischi per la salute umana o per l'ambiente.

CONSIDERATO E VALUTATO che le misure e le azioni individuate dalla proposta di Piano non incidono sulle caratteristiche naturali o del patrimonio culturale né determinano impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Esprime il parere che la procedura avviata dal Ministero dell'Interno per il "Piano Nazionale Sicurezza per la legalità 2021-2027" non sia da assoggettare a VAS.